

Notizie sui mercati

Il focus degli investitori resta soprattutto sulle indicazioni provenienti dalle trimestrali societarie, con la flessione di ieri registrata dal titolo Microsoft che ha condizionato l'andamento di Wall Street; i principali indici statunitensi hanno chiuso la sessione con un'altra variazione contrastata, anche se in recupero dai minimi. Nel complesso, la reportistica sta riservando un quadro ancora positivo con utili superiori alle stime di consenso in circa l'80% dei casi. Archiviata la riunione della Fed, il mercato attende la nomina del nuovo presidente della banca centrale USA, con indiscrezioni che indicano Walsh come probabile candidato, considerato più aggressivo in termini di politica monetaria rispetto agli altri proposti. Tale situazione sembra condizionare, stamani, l'andamento dei listini asiatici, con l'indice Hang Seng che sottoperforma dopo aver registrato nella seduta di ieri mattina un nuovo massimo da luglio 2021.

Notizie societarie

STELLANTIS: accelera sull'automazione con robot negli USA	2
ING: trimestrale sopra le attese	2
SANOFI: risultati trimestrali superiori alle attese	2
SAP: trimestrale solida, ma delude la crescita dei contratti cloud	3
APPLE: trimestre record, guidato dall'iPhone, e forte rimbalzo in Cina	3
GENERAL MOTORS: utili sopra le attese, outlook positivo	4

30 gennaio 2026 - 10:01 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

30 gennaio 2026 - 10:06 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	45.076	-0,14	0,29
FTSE 100	10.172	0,17	2,42
Xetra DAX	24.309	-2,07	-0,74
CAC 40	8.071	0,06	-0,96
Ibex 35	17.590	-0,10	1,63
Dow Jones	49.072	0,11	2,10
Nasdaq	23.685	-0,72	1,91
Nikkei 225	53.323	-0,10	5,93

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Notizie societarie

Italia

STELLANTIS: accelera sull'automazione con robot negli USA

La società sta potenziando l'utilizzo dell'automazione intelligente per rendere più efficienti i propri impianti produttivi nordamericani. Nello stabilimento di Sterling Heights, vicino a Detroit, un robot basato su intelligenza artificiale è in grado di completare in circa 90 minuti un controllo delle scorte che richiederebbe fino a 280 ore di lavoro umano. La tecnologia consente una visibilità continua su migliaia di componenti e riduce il rischio di fermi delle linee produttive. Il gruppo sottolinea che l'introduzione dei robot non ha avuto impatti occupazionali, con il personale riallocato ad altre attività. Dopo i risultati ottenuti a Sterling Heights, il sistema sarà esteso ad altri impianti negli USA. Stellantis presenterà il piano strategico durante l'Investor Day del 21 maggio.

I 3 migliori & peggi.ori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Pirelli & C.	6,40	3,46	1,44	1,79
Saipem	3,10	2,38	52,34	44,93
Eni	17,39	1,85	11,14	10,49
STMicroelectronics	23,53	-5,75	8,00	4,28
Telecom Italia	0,57	-3,97	178,00	240,48
Leonardo	56,22	-2,63	1,86	2,82

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ING: trimestrale sopra le attese

ING ha registrato un utile trimestrale superiore alle attese grazie al forte slancio commerciale e agli effetti positivi di un'attenta gestione dei costi. In particolare, negli ultimi tre mesi del 2025 il risultato netto è cresciuto su base annua del 22% a 1,41 mld di euro, superando le stime di mercato ferme a 1,33 mld, a fronte di un miglioramento dei ricavi complessivi del 7,2% a 5,80 mld di euro (vs. 5,68 mld del consenso), su cui ha inciso in maniera particolare la crescita della componente commissionale (+22% a/a pari a 1,22 mld di euro contro 1,13 mld del consenso). I ricavi da interessi sono aumentati, invece, del 3,8% a 3,82 mld di euro, anch'essi al di sopra delle attese degli analisti pari a 3,77 mld. Il coefficiente cost/income è stato pari al 57,6%, un livello migliore del 58,7% indicato dal mercato. ING sta diversificando le proprie fonti di reddito, puntando sulle commissioni e grazie all'espansione dei prodotti d'investimento e alla crescita della clientela attraverso anche acquisizioni esterne. A livello di outlook, il gruppo stima ricavi totali intorno a 24 mld di euro nel 2026 (in linea con le attese di consenso), a fronte di un coefficiente RoTE del 14% (vs. 12,9% del consenso). Per quanto riguarda, invece, l'esercizio 2027 ING ha aggiornato il proprio obiettivo di redditività, puntando ora a un RoTE superiore al 15% rispetto alla precedente stima di oltre il 14%, a fronte di ricavi al di sopra di 25 mld di euro.

SANOFI: risultati trimestrali superiori alle attese

Sanofi ha riportato risultati superiori alle attese nel 4° trimestre 2025 grazie ancora all'apporto importante fornito dalle vendite del farmaco di punta, Dupixent. In particolare, i ricavi si sono attestati a 11,3 mld di euro, al di sopra delle stime di consenso ferme a 11,2 mld, con una crescita a tassi di cambio costanti del 13,3%. Le vendite di Dupixent sono aumentate del 32,2%, a cui si è aggiunto il miglioramento dei ricavi legati al segmento biopharma (+13,3%). L'utile operativo è cresciuto su base annua del 13% a 2,34 mld di euro, in linea con le attese, ma ha sorpreso il dato relativo al business biopharma con un risultato operativo in miglioramento del 15% a 2,34 mld di euro (vs. 2,26 mld del consenso). L'utile per azione, al netto delle componenti straordinarie, è stato di 1,53 euro, superiore a 1,45 euro previsti dagli analisti. Sulla base dei risultati ottenuti, Sanofi

ha dichiarato che le vendite aumenteranno nella parte alta della singola cifra (tra il 5% e il 10%) nell'intero esercizio 2026, con gli utili in crescita a un ritmo superiore. Il management ha, inoltre, sottolineato come la crescita della redditività continuerà per almeno cinque anni, rispondendo alle critiche di mercato riguardo alla capacità di Sanofi di sostituire, in futuro, l'apporto positivo derivante dal farmaco Dupixent. Il gruppo ha anche annunciato che quest'anno avvierà un programma di riacquisto di azioni da 1 mld di euro.

SAP: trimestrale solida, ma delude la crescita dei contratti cloud

SAP ha chiuso il 4º trimestre con risultati operativi complessivamente solidi, ma ha deluso il mercato sulla crescita del portafoglio cloud (ovvero il valore dei contratti cloud già firmati ma non ancora fatturati), che rappresenta i ricavi attesi nei prossimi mesi/anni. Il backlog cloud è infatti aumentato del 25% a valuta costante, un dato in linea con le indicazioni dell'azienda ma inferiore alle aspettative degli investitori, che temevano già un rallentamento. La reazione negativa del titolo riflette un clima di forte scetticismo sul settore software, aggravato dai timori che l'intelligenza artificiale possa erodere il modello di business tradizionale. Secondo il management, la crescita più debole del backlog è stata penalizzata dalla maggiore incidenza di grandi contratti e accordi governativi, che hanno sottratto circa un punto percentuale alla crescita nel trimestre. Nonostante ciò, la stessa SAP ha indicato che la crescita del portafoglio cloud dovrebbe rallentare leggermente nel 2026, alimentando ulteriori preoccupazioni sul ritmo futuro. Sul fronte dei conti, i ricavi cloud e software e l'utile operativo non-IFRS sono risultati in linea o leggermente sopra le attese, con una crescita pari al 26% dei primi a valuta costante e margini robusti. Positivi anche l'utile per azione e il flusso di cassa libero, così come le previsioni annuali, che includono un free cash flow di circa 10 miliardi di euro e un nuovo programma di riacquisto di azioni fino a 10 miliardi entro il 2027. Alcuni analisti apprezzano la solidità dei flussi di cassa e del business ERP cloud (ovvero la vendita e gestione dei software gestionali aziendali (ERP) di SAP erogati via cloud), dall'altra sottolineano che il rallentamento del backlog e il calo della soddisfazione dei clienti indeboliscono la crescita, in un momento in cui il mercato è particolarmente sensibile ai rischi competitivi legati all'IA.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Schneider Electric	241,40	2,57	0,81	0,78
Siemens	255,95	2,01	1,09	1,08
L'Oreal	388,10	2,01	0,28	0,30
SAP	164,62	-16,07	4,76	2,16
Nokia	5,13	-9,40	13,91	10,03
Infineon Technologies	41,80	-3,73	4,05	3,73

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

APPLE: trimestre record, guidato dall'iPhone, e forte rimbalzo in Cina

Apple ha chiuso il 1º trimestre fiscale con risultati nettamente superiori alle attese: i ricavi hanno raggiunto 143,8 mld di dollari (+16% su base annua) e l'utile per azione è salito a 2,84 dollari, entrambi sopra le stime di consenso. Il principale motore della crescita è stato l'iPhone, che ha registrato il miglior trimestre di sempre con vendite per oltre 85 mld di dollari (+23%), trainate soprattutto dal nuovo iPhone 17 e dalla forte domanda dei modelli di fascia alta. Anche i servizi hanno continuato a crescere solidamente (+14% a 30 miliardi), confermandosi un pilastro sempre più rilevante del business. Particolarmente significativa è stata la ripresa in Cina, dove il fatturato è salito del 38% a 25,5 mld di dollari, segnando il miglior trimestre nella regione da oltre quattro anni e uno dei più alti di sempre. Tim Cook ha attribuito il risultato a un'ondata di utenti che hanno cambiato smartphone, inclusi molti nuovi clienti provenienti da altre piattaforme,

portando la base installata a livelli record. Buoni segnali sono arrivati anche dall'India, che ha toccato nuovi massimi storici per iPhone, iPad, Mac e servizi. Nonostante il quadro complessivamente molto positivo, restano alcune debolezze. I ricavi di Mac e della divisione Wearables, Home & Accessories sono risultati deboli, mentre Apple ha avvertito che l'aumento dei costi dei componenti – in particolare delle memorie – e alcuni vincoli produttivi potrebbero comprimere i margini nei prossimi trimestri. L'azienda prevede comunque una crescita dei ricavi tra il 13% e il 16% nel 2° trimestre fiscale, sopra le attese del mercato, segnalando fiducia nel mantenimento dell'attuale slancio. Apple ha inoltre confermato il dividendo trimestrale a 26 centesimi per azione e ha generato quasi 54 mld di dollari di flusso di cassa operativo, rafforzando ulteriormente una posizione finanziaria già molto solida.

GENERAL MOTORS: utili sopra le attese, outlook positivo

Il 4° trimestre di General Motors ha mostrato una buona tenuta operativa, con un utile per azione di 2,51 dollari, nettamente sopra le attese, e ricavi sostanzialmente in linea con le stime. Sulla base di queste prospettive, GM ha annunciato un rafforzamento della remunerazione agli azionisti, con un aumento del dividendo e una nuova autorizzazione a riacquisti di azioni proprie per 6 mld di dollari. Il gruppo prevede un deciso miglioramento dei risultati nel 2024, stimando utili in crescita fino a 2 mld di dollari rispetto all'anno precedente, sostenuti dalla forte domanda per i modelli a più alta marginalità, in particolare camion e SUV di grandi dimensioni. Per l'anno in corso il gruppo si attende un utile operativo rettificato compreso tra 13 e 15 mld di dollari, superiore ai livelli del 2023, e un utile netto tra 10,3 e 11,7 mld, dopo un esercizio penalizzato da pesanti svalutazioni legate ai veicoli elettrici. Il management segnala un contesto normativo più favorevole negli Stati Uniti e un mercato dell'auto ancora resiliente, pur riconoscendo le incertezze sulla domanda di veicoli elettrici e l'impatto dei dazi. Nel complesso, le indicazioni fornite rafforzano la fiducia sulla capacità del gruppo di generare cassa e sostenere utili e ritorni agli azionisti nel prossimo futuro.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Intl Business Machines	309,24	5,13	1,23	1,19
Honeywell International	227,24	4,89	1,79	1,76
Caterpillar	665,24	3,41	0,69	0,64
Microsoft	433,50	-9,99	16,79	10,31
Salesforce	214,08	-6,09	2,23	2,08
Boeing	234,04	-3,13	2,17	1,70

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi	Vol. medi
			5g (M)	Var % 5-30g *
Meta Platforms -Class A	738,31	10,40	7,35	4,95
Applovin -Class A	569,24	4,96	1,33	1,20
Honeywell International	227,24	4,89	1,79	1,76
Atlassian -CI A	120,38	-10,67	1,64	1,16
Microsoft	433,50	-9,99	16,79	10,31
Strategy	143,19	-9,63	5,02	4,80

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi